



**EINAUDI**  
STILE LIBERO

**WU MING 2** fa parte fin dalle origini di Wu Ming, un collettivo di narratori che ha scritto otto romanzi a piú mani, tutti pubblicati da Einaudi. Per la stessa casa editrice è anche autore di *Guerra agli umani* (2004) e *Timira* con Antar Mohamed (2012). Come solista ha firmato reportage di cammini, canzoni declamate, spettacoli circensi e sceneggiature di film d'archivio. Ha curato e condotto decine di laboratori di «scrittura conviviale», producendo testi come *Meccanoscritto* (Alegre, 2017) e le guide «nonturismo» di Bologna, Ancona, Arcevia e Val di Fiastra. Il sito di Wu Ming si chiama Giap, [www.wumingfoundation.com/giap](http://www.wumingfoundation.com/giap)

**«Mingarda sbucò in una radura. Sopra gli anemoni e le pervinche turbinavano le signore dell'isola: farfalle e falene talmente fitte che il prato vibrava dei loro svolazzi».**

**Agli albori dell'Italia industriale, in una provincia remota, la tecnologia si scontra con un culto segreto. Da un lato le macchine e i loro sortilegi, dall'altro un rituale sempre sul punto di scomparire ma che ogni volta riemerge. Una saga lunga oltre un secolo, tra ribellioni, lotte operaie, e un misterioso sterminio di farfalle.**

È il 1868 quando Nazzaro Mensa acquista l'isola di Parpai, sul fiume Leri, e vi costruisce una grande cartiera. Sulla riva dirimpetto fonda un villaggio per gli operai, un borgo che porta il nome della sua famiglia, unito a quello del corso d'acqua: Mensaleri. Sembrerebbe il sogno di un imprenditore illuminato, ma intorno a Nazzaro non ci sono solo ingegneri e tecnici, c'è anche un mago, che lo affianca nelle decisioni. Nel 1995 l'era dei Mensa si è ormai conclusa, la fabbrica è passata piú volte di mano e le banche l'hanno lasciata morire, nonostante scioperi e presidi. È allora che Riniero, pronipote di Nazzaro, si presenta con un piano irresistibile di rigenerazione del sito industriale, per dare a Mensaleri un nuovo corso. O forse no.

ISBN 978-88-06-26359-1

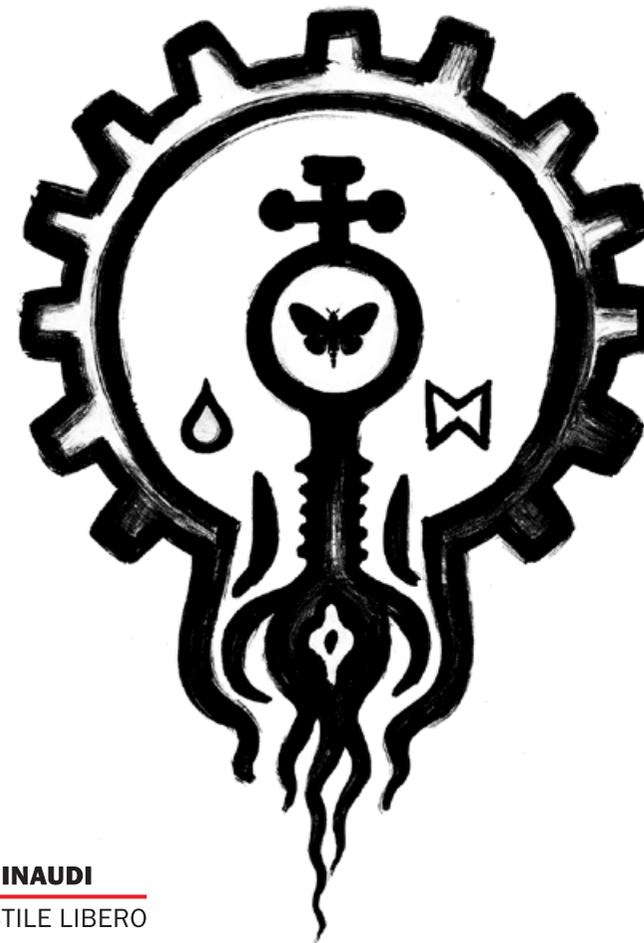


€ 21,00

WU MING 2  
MENSALERI

无名

## WU MING 2 MENSALERI



**EINAUDI**  
STILE LIBERO

### A Mensaleri incontrerete:

**La Carmen**, che fuma e lavora, ma non è una donna.

**L'isola di Parpai**. Tutt'altro che disabitata. E molto rognosa da disabitare.

**La Leri**. Un fiume che si divide in tre parti. Come il dio cristiano e molte altre cose.

**Odelia Vitali**. Parla italiano talmente bene che dev'esserci un trucco. O una stregoneria.

**Carmini e carnele**, foresti e paesani. Anche i soprannomi servono a dividere la classe operaia.

**Nazzaro Mensa**. Il Fondatore. Ha concepito una cartiera bella quanto una reggia.

**Celso Mensa**. L'Erede. Invidia i baffi del principe Umberto.

**Horus I**. Legge i tarocchi alla locanda delle Budrie. Cita la Cabala e Lucrezio in latino.

**Horus III**. Identico al nonno, pare la sua copia scolpita nella cera. Gli manca solo lo stoppino.

**Il Bagatto**. Arcano dei tarocchi. La falda del suo cappello disegna il simbolo dell'infinito.

**Spartaco Bonomi**. Detto Carlí, abbreviazione di Carlínnet, il famoso rivoluzionario tedesco.

**Lo Scleri**. Ci si tengono feste e concerti. Ma non ha un vero impianto elettrico.

**Toni Pohlmann**. Regista di teatro sociocosmico. Guida una Fiat Ritmo azzurra e si orienta con le storie, non con le mappe.

**Neda**. La figlia di Toni. Un'adolescente che da Mensaleri si aspettava solo noia e zanzare.

**Simone Gardel**. Pilota austroungarico. Anzi, austriacante.

**Noi**. Attori e attrici del laboratorio di Toni, che pensavamo di essere quindici e invece eravamo di piú.

Progetto grafico di Riccardo Falcinelli.  
In copertina: illustrazione di Andrea Alberti, Chialab.

EINAUDI